



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "NO ALL'IPOTESI DELL'ARABIA SAUDITA COME OSPITE D'ONORE DEL SALONE DEL LIBRO 2016" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VIALE ED ALTRI IN DATA 25 SETTEMBRE 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Arabia Saudita è un paese teocratico, dispotico, illiberale, sessista, razzista e feudale;
- l'Arabia Saudita mantiene forti limitazioni delle libertà religiose, politiche e civili;
- l'Arabia Saudita non permette libertà di stampa e di espressione;
- l'Arabia Saudita subordina la condizione femminile a quella maschile, per cui le donne, per esempio, non possono avere la patente, non possono uscire da sole senza un accompagnatore maschile della stessa famiglia o una sua autorizzazione e non possono svolgere attività sportive senza autorizzazioni maschili;
- l'Arabia Saudita condanna gli omosessuali alla fustigazione;
- l'Arabia Saudita concede la cittadinanza solo a chi professa la religione islamica;
- per avere manifestato le proprie opinioni Raif Badawi, definito il volterriano arabo, è stato condannato a dieci anni e a 1.000 frustate, le cui prime 50 sono state significativamente decise e inflitte poche ore dopo che aveva condannato come "codardo" il massacro di Charlie Hebdo;
- violando ogni convenzione internazionale, Ali el Nimr è stato condannato a morte per decapitazione e all'esposizione del corpo mediante crocifissione per avere partecipato a manifestazioni contro il regime quando era ancora minorenne;

INVITA

Il Sindaco a rappresentare al Consiglio di Amministrazione della Fondazione del Salone Internazionale del Libro la posizione contraria del Consiglio Comunale all'ipotesi che l'Arabia Saudita sia ospite d'onore per l'edizione 2016;

IMPEGNA

la Presidenza del Consiglio Comunale ad inviare la presente mozione ai membri dell'Assemblea dei Soci Fondatori della Fondazione del Salone Internazionale del Libro.

F.to: Silvio Viale
Maurizio Trombotto